

Industrialmente

VIAGGIO NELLA GENIALITÀ DELL'IMPRENDITORIA PIEMONTESE

A CURA DI DAVIDE FERRARI

L'AZIENDA DI QUESTO MESE:

PRATO SESIA L'azienda è leader mondiale nel "flowpack" Cavanna: tutto è cominciato da un pacchetto di cracker

Quando fate un gesto quotidiano come quello di aprire un pacchetto di cracker, soffermatevi un secondo e pensate che molto probabilmente quella confezione di plastica è stata sigillata da una macchina prodotta vicino a Novara e dentro c'è una storia che coinvolge anche un premio Nobel italiano.

Oggi siamo a Prato Sesia e parliamo di Cavanna S.p.a. una splendida e florida realtà del nostro territorio, leader mondiale nel "flowpack", cioè quelle piccole confezioni che avvolgono e mantengono fragranti non solo i cracker, ma anche i wafer, i biscotti e in generale tantissimi prodotti alimentari da forno.

La storia di questa azienda ha un che di incredibile e nasce proprio attorno ad un pacchetto di crackers: siamo nel 1960 quando Mario Cavanna incontra la Pavesi, nota azienda di prodotti dolciari che, volendo rendere più comodo e pratico l'involucro dei propri prodotti, aveva acquistato dalla Campbell una macchina in grado di confezionare prodotti con dei film di plastica. Se il nome Campbell non vi dice niente, stiamo parlando dell'azienda che aveva "inventato" la confezione per le Razioni K distribuite all'esercito americano nella seconda guerra mondiale. Le Razioni K dovevano essere leggere: impossibile pensare a contenitori metallici, troppo pesanti e costosi.

Ebbene Pavesi porta in Italia una di queste macchine e Mario Cavanna trova il modo di renderle più veloci e affidabili. Siamo negli anni 60 ed Enrico Mattei guida la rivoluzione della plastica grazie anche alle scoperte del Premio Nobel Giulio Natta.



RICCARDO CAVANNA "Dentro" la prima macchina prodotta da Cavanna nel 1960

Dal genio italiano nascono decine di nuovi materiali ed uno di questi è il polipropilene: costa poco, facile da produrre, pratico da usare e soprattutto leggerissimo... l'ideale per sostituire le scatole di metallo in cui si distribuivano biscotti e altri dolci, ed è proprio nel trattare questo materiale che le macchine di Cavanna danno il meglio. Da allora per Cavanna è stato un crescendo: si afferma come leader europeo prima e poi mondiale nelle macchine per confezioni alimentari in polietilene, ma non solo: anche in carta e cartone fino ad arrivare a produrre non solo singole macchine ma intere linee di produzione che prendono i prodotti all'uscita del forno, ne fanno un avanzatissimo controllo di qualità ottico, scartando quelli difettosi, li raggruppano, li impaccettano, li sigillano fino



ad arrivare alla creazione degli in espositori. Tutte le macchine di Cavanna sono progettate per essere quanto più modulari e duttili possibile: pensate ai centinaia di formati di biscotti che esistono nel mondo! "Forniamo macchine molto flessibili, in questo modo il cliente preserva l'investimento e lavora con noi per decenni: ed è per questo che per noi l'identità culturale e la

reputazione sono alla base dei nostri valori" - ci dice Riccardo Cavanna che incontriamo nel suo ufficio e che ci porta a fare una visita negli stabilimenti per la quale è obbligatorio anche per i visitatori indossare calzari antinfortunistici: e la cosa ci stupisce essendo una semplice visita di cortesia. "La sicurezza sui luoghi di lavoro è fondamentale; gli imprenditori devono fare la loro

Leader mondiale nei macchinari "flowpack", 73 milioni di fatturato, di cui il 90% all'estero, 360 dipendenti, 5 sedi operative nel mondo (con sede principale a Prato sesia), Cavanna è una azienda nata dall'intuito e dal genio di Mario Cavanna e che fa dei valori della famiglia un fulcro su cui ruota l'intera azienda, oggi capitanata da Riccardo che ha quattro figlie (Eleonora Virginia, Irene e Nicole) e due nipoti (Angelica e Marcello) ai quali offre gli stessi doveri e responsabilità, ma anche opportunità.

I valori fondanti, oltre alla famiglia, includono anche la "sartorialità" delle soluzioni vendute ai clienti, l'a-

bilità del lavoro manuale, l'autenticità e la reputazione aziendale e non ultimo l'attaccamento al proprio territorio: la Valsesia e la provincia di Novara.

Principi che sono stati raccolti, studiati e documentati nel "Protomuseo" aziendale, un luogo che accoglie i visitatori e li porta all'interno della vita aziendale più autentica e sincera: l'avventore (sia esso un cliente, un fornitore o un semplice visitatore come me) non si sente smarrito ma avvolto dal calore di una realtà familiare, viva e pulsante.

E lo stesso vale anche e soprattutto per chi passa gran parte della propria vita in azienda: i dipendenti.



PRATO SESIA La moderna sede di Cavanna

L'AUTORE

Davide Ferrari: Sindaco emerito di Galliate, appassionato di tecnologia collabora con primarie aziende high tech come Fastweb e Bpress di Novara, leader nel mondo della comunicazione digitale e delle soluzioni Industrial Internet of Things.

dferrari@gmail.com



Industrial-Mente: viaggio nell'eccellenza industriale della nostra regione

Gli ultimi dieci anni sono stati segnati da una profonda crisi economica ma anche da una grande espansione che però non è stata intercettata dall'economia italiana. L'Italia è rimasta impantanata in una stagnazione economica causata soprattutto dalla rigidità dell'apparato statale, dalla sua complessa burocrazia e dai vincoli imposti dall'Europa. Nonostante molte occasioni siano andate perdute, l'Italia è stato terreno fertile per la nascita di eccellenze imprenditoriali a livello mondiale: tanti piccoli imprenditori, animati da spirito di avventura e da genialità, si sono affermati sulla scena mondiale e probabilmente se non fosse stato per loro, il sistema Italia sarebbe collassato. Questa rubrica vuole essere un viaggio alla scoperta di queste eccellenze: incontreremo gli imprenditori che hanno saputo coniugare con successo la manifattura italiana con le nuove tecnologie, con la digitalizzazione, con il design e con la genialità. Cercheremo di afferrare quella scintilla e quella intuizione che ha permesso loro di avere successo e di far crescere la loro azienda.

parte non solo predisponendo tutti i dispositivi di legge, ma anche creando la cultura della sicurezza tra i propri dipendenti e i visitatori". Chapeau!

Riccardo, che ci guida in un ordinatissimo reparto produzione, appartiene alla seconda generazione di imprenditori: "Pensare che all'inizio non volevo fare questo mestiere, ma poi la strada della vita mi ha portato a lavorare per mio padre, partendo dalla gavetta". E la terza generazione? "Proprio per la mia storia personale voglio che mia figlia faccia le sue scelte e se dovesse decidere per restare in azienda farà un percorso di crescita opportuno"

Cavanna ha 60 anni di storia e i clienti condividono lunghi tratti della propria vita aziendale con le sue macchine: dove sarà Cavanna tra dieci o

vent'anni? "La nostra frontiera è rendere le macchine sempre più intelligenti attraverso l'applicazione dell'intelligenza artificiale. Già oggi le nostre macchine sono connesse e i dati che raccogliamo ci permettono di anticipare i problemi di manutenzione e migliorarne la qualità: abbiamo un reparto di ingegneria informatica interno che si occupa di questi aspetti. Molti ingegneri sono donne"

E proprio la manutenzione è uno dei punti di forza dell'azienda: il supporto tecnico è automatizzato e da qualunque parte del mondo i clienti interagiscono con i manutentori attraverso tablet con i quali inviano foto delle macchine che hanno avuto problemi. Una divisione aziendale si occupa addirittura di "rigenerare" i macchinari datati per dargli nuova vita.



COSA SUCCEDERÀ IN CASO DI GIUSTO?